

Ieri i contagi a quota 2.648 Il 70% sono maschi

di **Gabriele Isman**

I numeri

Ieri il numero dei contagiati secondo i dati della Protezione civile è cresciuto ancora, arrivando a 28.710: 2.648 più di ieri, ma a questo valore mancano i dati finali di Campania e Parma. Tanti i decessi, 475, che portano il totale a 2.978; e numerosi anche i guariti, 1.084, con un consuntivo provvisorio di 4.025. In serata i dati della Campania: il governatore Vincenzo De Luca ha parlato di «23 nuovi positivi, che portano il totale a 577».

La curva in crescita

Il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro ha descritto una

curva epidemica «in crescita con maggior coinvolgimento delle Regioni del Nord».

Il caso Lombardia

Ed è ancora la Lombardia l'epicentro del coronavirus italiano. I contagiati arrivano a 17.713, i decessi a 1.959, i nuovi casi sono 1.493, più della metà del totale nazionale. Brescia e provincia fanno segnare un incremento in 24 ore di 484 malati, ma è sempre Bergamo l'area più colpita, con 4.305 Covid-19 positivi. La speranza viene da Lodi, l'aumento è di soli 27 casi.

L'identikit della vittima

Brusaferro ha anche reso noti i risultati di uno studio dell'Iss sui deceduti, eseguito sulle loro cartelle cliniche. Il 48,5 per

cento delle vittime per coronavirus ha 3 o più patologie, il 25% ne ha due, un altro 25% una soltanto mentre lo 0,8% registra zero patologie. «La sintomatologia prevalente - ha aggiunto Brusaferro - sono la febbre e la difficoltà respiratoria (3 persone su 4) seguiti dalla tosse». Confermata a 80 anni l'età media dei pazienti deceduti «soprattutto di popolazione di tipo maschile (30% le donne) con picchi più elevati tra 80 e 89 anni».

Sanitari, il dramma

Una quota importante dei contagiati - l'8,3% prima che il numero dei Covid-19 fosse aggiornato da Borrelli - sono i medici e i sanitari: 2.629, un valore più che doppio rispetto

alla Cina. «Un numero enorme» secondo **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gikmbe che ha elaborato lo studio. Tra i camici bianchi si contano anche sette decessi.

Oms: «Italiani eroici»

«I medici italiani stanno facendo un miracolo». A dirlo è stato il direttore del dipartimento emergenze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), Michael Ryan. Con un ammonimento: «È responsabilità dei governi proteggere gli operatori sanitari con dispositivi di protezione individuale».



Peso: 16%